

Riflessioni per l'Omelia della XXXII Domenica del tempo ordinario B

1. Libro dei Re - **La farina nella giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà.**

La vedova si fidò del profeta, gli offrì quanto le era stato chiesto e Dio benedisse.

2. Ebrei - **Una volta sola Cristo è apparso per annullare il peccato col sacrificio di se stesso.**

3. Marco - **Questa vedova così povera ha gettato nel tesoro quanto aveva per vivere.**

Riflessioni

Guardatevi da... dal **clericalismo**, come dice anche papa Francesco, che si può insinuare nella Chiesa: vanità, ostentazione, non essere confusi con il popolo, pretendere riguardi e deferenza... Se Gesù raccomanda ai discepoli, in modo accorato, di *fare attenzione*, di *stare in guardia* vuol dire che tra di noi deve esserci **una semplice fraternità in cui ognuno esercita il suo servizio**.

“Ostentano di fare lunghe preghiere”. Non sono solo sfruttatori dei deboli, ma recitano una commedia: *si esibiscono in pratiche religiose impeccabili*, danno prova di grande pietà, in modo da convincere tutti che anche il Signore sta dalla loro parte.

È una **religiosità ipocrita**. Ecco, invece, **un modello di religiosità autentica**: una vedova.

Una povera vedova.

“Divorano le case delle vedove”. È la colpa più grave che Gesù imputa ai rabbini.

Lo sfruttamento delle persone più deboli è il principio su cui si regge il nostro mondo competitivo e rissoso ed è da questo principio che nasce la società dei furbi, che **è l'opposto di quella evangelica**.

Primo. La vedova offre, dona, senza richiamare l'attenzione di nessuno, senza farsi notare.

Questa donna non ha conosciuto Gesù, eppure **si comporta in modo evangelico**.

Questa vedova è l'immagine di tanti che, **anche oggi**, pur non avendo mai letto una pagina del vangelo, **docili agli impulsi dello Spirito**, vivono in modo evangelico.

Secondo. La caratteristica del vero amore è di essere totale.

L'amore **a Dio** deve coinvolgere tutta la persona: *“Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”* e...

... e, senza riserve, deve essere anche l'amore **al prossimo**.

La vedova è presentata come **modello di questo amore**.

Il discepolo non è colui che mette in gioco una parte di sé o di ciò che ha, ma **vende tutto** ciò che possiede per darlo ai poveri e **offre tutta la sua vita** come ha fatto il Maestro.

Anche chi è povero, come la vedova del vangelo di oggi, è chiamato a donare tutto.

Anche a noi è richiesta una donazione totale... che **matura progressivamente** di giorno in giorno.

Il modello supremo è il modo di comportarsi di DIO-Trinità- Misericordia.

Dio - Trinità d'Amore, ha mostrato la sua vera e profonda identità sul Calvario.

Non pretende, **offre, dona** tutto sé stesso all'uomo.

Non vuole che gli uomini si prostrino davanti a lui, ma **li vuole inginocchiati davanti ai fratelli**.

Non chiede che diano la vita a lui, ma che, con lui, la mettano a disposizione dei fratelli.

Quanto vale il regno dei cieli?

Il prezzo è facile da stabilire: il regno di Dio vale **tutto quello che si possiede**, poco o molto che sia.